

**Documento Unico di Valutazione Rischi per
Interferenza**

(art.26, comma 3, D.Lgs. 81/08 e ss.mm.)

**APPALTO PER LA GESTIONE
DEI SERVIZI CIMITERIALI**

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 00 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 1 di 3
INDICE DELLE SEZIONI		

Sezione 00

Indice delle sezioni

Revisione: 00 del 18/dic/2013

<p>APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI</p>	<p>Documento unico di valutazione rischi per interferenza (art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</p>	<p>Sezione 00 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 2 di 3</p>
<p>INDICE DELLE SEZIONI</p>		

SOMMARIO

1. **Stato revisione delle sezioni3**

2. **Firme.....3**

3. **Lista di distribuzione.....3**

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 00 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 3 di 3
INDICE DELLE SEZIONI		

1. Stato revisione delle sezioni

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenza è preliminare alla gara di appalto. L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, potrà presentare proposte di integrazione al duvri, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro sulla base della propria esperienza.

Sezione	Titolo	Num. rev.	Data revisione
00	Indice delle sezioni	00	18/dic/2013
01	Dati generali	00	18/dic/2013
02	Individuazione e analisi delle interferenze	00	18/dic/2013
03	Misure organizzative e conclusioni	00	18/dic/2013
04	Stima dei costi per la sicurezza	00	18/dic/2013
05	Procedure ed istruzioni	00	18/dic/2013

2. Firme

<i>Il Committente</i>	<i>Il Datore di lavoro dell'Azienda appaltatrice</i>
_____	_____

3. Lista di distribuzione

Soggetto	Nominativo
Datore di lavoro dell'Azienda appaltatrice della "Gestione dei servizi cimiteriali"	Da nominare

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 01 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 1 di 15
DATI GENERALI		

Sezione 01

Dati generali

Revisione: 00 del 18/dic/2013

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 01 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 2 di 15
DATI GENERALI		

SOMMARIO

1. Premessa	3
2. Riferimenti normativi.....	4
3. Termini e condizioni.....	4
3.1. Metodologia seguita per la valutazione dei rischi da interferenza	6
4. Dati del committente	7
4.1. Descrizione dell'attività aziendale	7
4.2. Descrizione dei contesti lavorativi.....	7
4.3. Luoghi presi in considerazione	7
5. Aziende appaltatrici	8
5.1. GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI	8
5.1.1. Descrizione e durata dell'attività oggetto di appalto.....	8
5.1.2. Elenco delle lavorazioni	9
5.1.3. Soggetti per la sicurezza.....	9
5.2. "Fornitori" GESTIONE CALORE.....	9
5.2.1. Descrizione dell'attività.....	10
5.2.2. Elenco delle lavorazioni	10
5.2.3. Soggetti per la sicurezza.....	10
5.3. "Fornitori" MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA	10
5.3.1. Descrizione dell'attività.....	10
5.3.2. Elenco delle lavorazioni	11
5.3.3. Soggetti per la sicurezza.....	11
5.4. "Fornitori" MANUTENZIONE E CONTROLLO IMPIANTI ED ATTREZZATURE ANTINCENDIO	11
5.4.1. Descrizione dell'attività.....	11
5.4.2. Elenco delle lavorazioni	11
5.4.3. Soggetti per la sicurezza.....	11
5.5. "Fornitori" SERVIZIO MANUTENZIONE ASCENSORI	11
5.5.1. Descrizione dell'attività.....	12
5.5.2. Elenco delle lavorazioni	12
5.5.3. Soggetti per la sicurezza.....	12
6. Lavoratori autonomi.....	12
7. Soggetti con compiti di sicurezza.....	13
7.1. Servizio di prevenzione e protezione	13
7.1.1. Soggetti	13
7.2. Organigramma aziendale per la sicurezza.....	13
7.2.1. Soggetti	13
7.3. Primo soccorso Soggetti.....	14
7.3.1. Soggetti	14
7.4. Gestione emergenze	15
7.4.1. Soggetti	15

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 01 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 3 di 15
DATI GENERALI		

1. Premessa

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) è stato redatto secondo quanto prescritto dall'art. 26 del D.Lgs 81 del 9 aprile 2008 e ss.mm.

In particolare il comma 3 di tale articolo recita: *“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze (...). In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture (...). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. (...).”*

L'art. 26 al comma 5 richiede che nei contratti sia presente il costo della sicurezza: *“Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione (...) devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del Codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni (...).”*

Il presente documento preliminare all'appalto, verrà integrato ed aggiornato prima della stipula del contratto, dopo consultazione con tutte le aziende appaltatrici e i lavoratori autonomi, di seguito generalmente indicati come “fornitori”. Per l'aggiornamento del documento i fornitori dovranno presentare l'elenco dei rischi giudicati trasmissibili originati dalle proprie lavorazioni.

Il documento contiene altresì le principali informazioni che i fornitori dovranno conoscere in ordine all'esecuzione delle diverse attività lavorative della sicurezza. In particolare il documento contiene:

- i rischi trasmissibili associati ai luoghi di lavoro;
- i rischi trasmissibili introdotti dai vari soggetti coinvolti negli appalti;
- la programmazione dei lavori allo stato attuale;
- le interferenze tra lavorazioni sia del committente sia dei fornitori per ogni luogo di lavoro tenendo conto del programma dei lavori;
- le misure di prevenzione che dovranno essere attuate per eliminare le interferenze di ogni tipo;
- i costi della sicurezza che l'appaltatore deve sostenere.

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 01 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 4 di 15
DATI GENERALI		

2. Riferimenti normativi

La disciplina relativa alla gestione della sicurezza nei contratti d'appalto e nell'interazione con aziende esterne è trattata nell'articolo 26 del D.Lgs 81 del 9 aprile 2008: "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione". Si ricorda, inoltre, la Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture che, ai fini della valutazione dei rischi da interferenze "deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso le strutture stesse" (pubblico esterno).

3. Termini e condizioni

Appaltatore (o Azienda appaltatrice):

soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Referente dell'Impresa appaltatrice:

persona responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il supervisore dell'appalto designato dal committente per promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro.

Appalto scorporato:

caso in cui l'opera viene eseguita all'interno dei luoghi di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti di quest'ultimo.

Appalto promiscuo:

caso in cui più imprese appaltatrici sono impegnate in uno stesso ambiente di lavoro, o in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente.

Committente (o Appaltante):

colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Supervisore dell'appalto committente:

persona designata dal committente della gestione operativa dell'appalto.

Contratto d'appalto:

contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro.

Contratto d'opera:

contratto che si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 01 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 5 di 15
DATI GENERALI		

giuridica a fornire un'opera o servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente.

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:

colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Lavoratore dipendente:

persona che per contratto si obbliga mediante retribuzione a prestare la propria attività alle dipendenze e sotto la direzione altrui.

Lavoratore subordinato:

colui che fuori del proprio domicilio presta il proprio lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.

Subappaltatore:

soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Subappalto:

contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione, L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente.

Contesto lavorativo:

intendiamo come Contesto lavorativo un insieme di luoghi di lavoro e di soggetti che rappresentano una situazione significativa in ordine all'individuazione delle interferenze tra i diversi soggetti. I soggetti possono essere il committente, le aziende appaltatrici e i lavoratori autonomi. I luoghi di lavoro possono essere luoghi del committente, ma anche esterni se in tali luoghi si svolge il processo produttivo del committente.

Interferenza:

situazione nella quale due soggetti si trovano ad operare nello stesso momento e nello stesso luogo.

Strategia di gestione dell'interferenza:

una volta individuata un'interferenza tra soggetti, possiamo definire una strategia per trattare tale situazione. La strategia può essere scelta tra le seguenti tre possibilità:

accettabile: significa valutare che la situazione non introduce potenziali pericoli o nuovi rischi;

non accettabile: significa valutare non compatibili le attività che le due aziende svolgono contemporaneamente nel medesimo luogo;

accettabile con misure: significa valutare compatibili le attività interferenti a condizione che vengano adottate opportune misure di sicurezza.

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 01 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 6 di 15
DATI GENERALI		

3.1. Metodologia seguita per la valutazione dei rischi da interferenza

La valutazione dei rischi da interferenza in un contesto lavorativo necessita della definizione:

- dei luoghi di lavoro del contesto;
- dei rischi trasmissibile presenti nei luoghi di lavoro;
- dell'introduzione di tutte le aziende appaltatrici/lavoratori autonomi che intervengono nel contesto lavorativo;
- della definizione di tutte le attività lavorative svolte dai soggetti presenti nel contesto (committente e aziende appaltatrici/lavoratori autonomi).

Per ogni attività devono essere specificati le date di inizio e il luogo di lavoro in cui si svolge.

La data di fine e la periodicità sono opzionali.

Inoltre per ogni intervallo lavorativo è possibile definire uno schema orario che permette di limitare lo svolgimento di un'attività a particolari momenti della giornata.

Se uno schema orario non viene introdotto, si presume che l'attività possa svolgersi in qualsiasi momento del giorno.

Una volta definito il contesto lavorativo, si possono individuare le interferenze e definire le strategie da adottare per eliminarle o ridurle (valutazione delle interferenze).

L'analisi delle interferenze può essere fatta o per singolo luogo o in tutto il contesto lavorativo.

Sono individuate tutte le interazioni possibili tra:

- luogo di lavoro e singola azienda;
- aziende;
- attività lavorative di aziende diverse.

I casi che si possono presentare sono:

1.non esiste interferenza: nel luogo di lavoro e nel periodo selezionato per l'analisi non si verificano sovrapposizioni;

2.esiste interferenza ma non ci sono rischi trasmissibili: nel luogo di lavoro e nel periodo selezionato per l'analisi si verificano sovrapposizioni ma in nessuno degli agenti interferenti presenta rischi trasmissibili;

3.esiste interferenza con rischi trasmissibili: nel luogo di lavoro e nel periodo selezionato per l'analisi si verificano sovrapposizioni con almeno uno degli agenti interferenti che introduce rischi trasmissibili.

Per le situazioni di tipo 3 deve essere definita una strategia: un'interazione tra agenti può essere valutata come:

accettabile: le attività sono valutate come compatibili tra loro;

accettabile con misure: interferenza accettabile a condizione che siano attuate opportune misure di sicurezza;

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 01 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 7 di 15
DATI GENERALI		

non accettabile: le attività sono valutate incompatibili tra loro.

Per le interferenze, in particolare per quelle identificate come "accettabili con misure", possono essere definite misure di sicurezza. Per ogni misura che comporta il sostenimento di un costo da parte dell'azienda appaltatrice/lavoratore autonomo devono essere introdotti il soggetto esecutore della misura e il relativo costo della sicurezza. Inoltre possono essere indicati il soggetto addetto al controllo della misura e la data prevista di attuazione della misura.

4. Dati del committente

Ragione sociale	COMUNE DI JESI
Partita IVA/CF	00135880425
Indirizzo	Piazza Indipendenza n. 1 60035 JESI AN
Telefono	0731/5381
Fax	0731/538328
Datore di lavoro Committente	
Supervisore dell'appalto committente	
E-Mail	

4.1. Descrizione dell'attività aziendale

Il personale operaio del Comune di Jesi, per i lavori di cui al presente contesto lavorativo, svolge funzioni di manutenzione ordinaria delle parti edilizie ed il servizio lampade votive dei cimiteri, sia principale che rurali, mentre il personale impiegatizio svolge la funzione amministrativa presso i soli uffici del cimitero principale.

4.2. Descrizione dei contesti lavorativi

La descrizione dei contesti lavorativi sono riportati al punto seguente.

4.3. Luoghi presi in considerazione

Di seguito vengono elencati i luoghi considerati per la valutazione dei rischi interferenziali.

Luoghi di lavoro
CIMITERO PRINCIPALE DI JESI E AREA ESTERNA DI PERTINENZA
UFFICI CIMITERO PRINCIPALE
LOCALE GENERATORE DI CALORE UFFICI CIMITERO PRINCIPALE

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 01 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 8 di 15
DATI GENERALI		

CIMITERO RURALE DI MAZZANGRUGNO
CIMITERO RURALE DI SANTA MARIA DEL COLLE
CIMITERO RURALE DI TABANO

5. Aziende appaltatrici

5.1. GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI

Ragione sociale	
Partita IVA/CF	
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
Datore di lavoro (legale rappresentante)	
Referente dell'impresa appaltatrice	
E-Mail	

5.1.1. Descrizione e durata dell'attività oggetto di appalto

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutti i lavori e le forniture necessarie per la gestione dei servizi cimiteriali del Comune di Jesi, da eseguire nel cimitero principale e nei cimiteri rurali siti in località Tabano, Mazzangrugno, Santa Maria del Colle. Le prestazioni richieste sono le seguenti:

- operazioni cimiteriali (tumulazioni, inumazioni, estumulazioni, esumazioni, traslazioni, risanamento tombe, riduzioni resti mortali;
- custodia e sorveglianza dei cimiteri realizzata attraverso il presidio del solo cimitero principale, l'apertura e chiusura del cimitero principale e degli altri cimiteri rurali;
- pulizia di tutti i locali cimiteriali, ivi compresi gli uffici, degli spazi e delle aree cimiteriali interne ed esterne pertinentziali, del cimitero principale e dei cimiteri rurali ivi compresa la pulizia e lo svuotamento di pozzetti raccoglitori e canali di gronda per acque meteoriche; la vuotatura e pulizia delle canalette di scolo e delle fognature per garantire il corretto funzionamento degli scarichi delle acque pluviali;
- raccolta e smaltimento dei rifiuti sia normali che speciali;
- rimozione della neve e del ghiaccio dai luoghi di transito;
- forniture materiali, attrezzature per l'esecuzione dei servizi e degli interventi previsti nel csa;
- manutenzione e cura del verde nel cimitero principale e nei cimiteri rurali;
- ogni altra attività di polizia mortuaria prevista dalla normativa vigente, dai regolamenti comunali e dal csa.

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 01 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 9 di 15
DATI GENERALI		

Orario di apertura e chiusura del cimitero principale e dei cimiteri rurali

Il personale di custodia dovrà provvedere alla apertura e chiusura dei cimiteri, secondo il seguente orario:

cimitero principale

- dalle ore 8,00 alle ore 17,00 mesi di novembre/dicembre/gennaio/febbraio;
- dalle ore 8,00 alle ore 18,00 mesi di marzo/ottobre;
- dalle ore 8,00 alle ore 19,00 mesi di aprile/settembre;
- dalle ore 7,00 alle ore 19,30 mesi di maggio/giugno/luglio/agosto.

Tale orario sarà continuato e coprirà sia i giorni feriali che quelli festivi;

cimiteri rurali

- mercoledì, sabato e domenica dalle ore 8,00 alle ore 17,00 mesi di novembre, dicembre, gennaio, febbraio;
- mercoledì, sabato e domenica dalle ore 8,00 alle ore 18,00 mesi di marzo e ottobre;
- mercoledì, sabato e domenica dalle ore 8,00 alle ore 19,00 mesi di aprile e settembre;
- mercoledì, sabato e domenica dalle ore 7,00 alle ore 19,30 mesi di maggio, giugno, luglio, agosto.

La durata dell'appalto è di 3 anni, dal 1 febbraio 2014 al 31 gennaio 2017.

5.1.2. Elenco delle lavorazioni

Lavorazione	Descrizione
Operazioni cimiteriali	Coordinatore: da nominare Operazioni cimiteriali
Custodia e sorveglianza cimiteri	Coordinatore: Da nominare Custodia e sorveglianza dei cimiteri realizzata attraverso il presidio del solo cimitero principale, l'apertura e chiusura del cimitero principale e degli altri cimiteri rurali
Pulizia locali cimiteriali, uffici, spazi e aree cimiteriali interne ed esterne di pertinenza	Coordinatore: Da nominare Pulizia locali cimiteriali, uffici, spazi e aree cimiteriali interne ed esterne di pertinenza
Raccolta e smaltimento rifiuti	Coordinatore: Da nominare Raccolta e smaltimento rifiuti
Rimozione della neve e del ghiaccio	Coordinatore: Da nominare Rimozione della neve e del ghiaccio
Forniture materiali. attrezzature	Coordinatore: Da nominare Fornitura materiali, attrezzature per l'esecuzione dei servizi e degli interventi previsti
Manutenzione e cura del verde	Coordinatore: Da nominare Manutenzione e cura del verde

5.1.3. Soggetti per la sicurezza

Da indicare a lavoro aggiudicato.

5.2. "Fornitori" GESTIONE CALORE

Ragione sociale	CPL Concordia
Partita IVA/CF	

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 01 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 10 di 15
DATI GENERALI		

Indirizzo	
Telefono	
Fax	
Datore di lavoro (legale rappresentante)	
Referente dell'impresa appaltatrice	
E-Mail	

5.2.1. Descrizione dell'attività

Gestione calore, manutenzione e controllo periodico impianto termico installato presso gli uffici del cimitero principale di Jesi.

5.2.2. Elenco delle lavorazioni

Lavorazione	Descrizione
Manutenzione e gestione impianto termico ufficio cimiteriale	Coordinatore: da nominare Controllo e manutenzione ordinaria impianto termico.

5.2.3. Soggetti per la sicurezza

Da specificare prima della stipula del contratto di appalto.

5.3. "Fornitori" MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA

Ragione sociale	Edilizia Angeloni
Partita IVA/CF	
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
Datore di lavoro (legale rappresentante)	
Referente dell'impresa appaltatrice	
E-Mail	

5.3.1. Descrizione dell'attività

Lavori edili di manutenzione straordinaria presso il cimitero principale di Jesi e rurali.

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 01 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 11 di 15
DATI GENERALI		

5.3.2. Elenco delle lavorazioni

Lavorazione	Descrizione
Manutenzione straordinaria edilizia	Coordinatore: Vedere piano di sicurezza e coordinamento redatto ai sensi del Titolo IV del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm. – CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI.

5.3.3. Soggetti per la sicurezza

Vedere piano di sicurezza e coordinamento redatto ai sensi del titolo IV del D.Lgs. 81/2008.

5.4. “Fornitori” MANUTENZIONE E CONTROLLO IMPIANTI ED ATTREZZATURE ANTINCENDIO

Ragione sociale	Janus Antincendi
Partita IVA/CF	
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
Datore di lavoro (legale rappresentante)	

5.4.1. Descrizione dell'attività

Manutenzione e controlli periodici impianti ed attrezzature antincendio.

5.4.2. Elenco delle lavorazioni

Lavorazione	Descrizione
Manutenzione e controlli periodici impianti ed attrezzature antincendio	Coordinatore: da nominare Manutenzione e controlli periodici impianti ed attrezzature antincendio

5.4.3. Soggetti per la sicurezza

Da specificare prima della stipula del contratto di appalto.

5.5. “Fornitori” SERVIZIO MANUTENZIONE ASCENSORI

Ragione sociale	Cesarano
-----------------	----------

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 01 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 12 di 15
DATI GENERALI		

Partita IVA/CF	
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
Datore di lavoro (legale rappresentante)	

5.5.1. Descrizione dell'attività

Servizio di manutenzione degli ascensori.

5.5.2. Elenco delle lavorazioni

Lavorazione	Descrizione
Servizio manutenzione ascensori	Coordinatore: da nominare Servizio manutenzione ascensori.

5.5.3. Soggetti per la sicurezza

Da specificare prima della stipula del contratto di appalto.

6. Lavoratori autonomi

Nominativo	
Partita IVA/CF	
Indirizzo	
Telefono	
Fax	

7. Soggetti con compiti di sicurezza

7.1. Servizio di prevenzione e protezione

7.1.1. Soggetti

Per il Committente:

Incarico	Nominativi
RSPP	
Medico competente	
Datore di lavoro	

Per l'impresa appaltatrice dei Servizi Cimiteriali:

Incarico	Nominativi
RSPP	
Medico competente	
Datore di lavoro	

Per ogni "fornitore" del contesto lavorativo:

Incarico	Nominativi
RSPP	
Medico competente	
Datore di lavoro	

7.2. Organigramma aziendale per la sicurezza

7.2.1. Soggetti

Da specificare, per il Committente, per l'impresa appaltatrice dei Servizi Cimiteriali e per ogni "fornitore" del contesto lavorativo:

Committente

Incarico	Nominativi

Impresa appaltatrice dei Servizi Cimiteriali

Incarico	Nominativi

“Fornitore” del contesto lavorativo

Incarico	Nominativi

7.3. Primo soccorso Soggetti

7.3.1. Soggetti

Da specificare, per il Committente, per l'impresa appaltatrice dei Servizi cimiteriali e per ogni “fornitore” del contesto lavorativo.

Committente

Incarico	Nominativi

Impresa appaltatrice dei Servizi Cimiteriali

Incarico	Nominativi

“Fornitore” del contesto lavorativo

Incarico	Nominativi

7.4. Gestione emergenze

Ogni Impresa operante nel contesto lavorativo deve predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze.

E' necessario che il Datore di Lavoro o il delegato Referente di Sede assicurino: la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. Occorre, pertanto, che siano individuati i responsabili per la gestione delle emergenze.

7.4.1. Soggetti

Da specificare, per il Committente e per ogni fornitore del contesto lavorativo.

Committente

Incarico	Nominativi

Impresa appaltatrice dei Servizi Cimiteriali

Incarico	Nominativi

"Fornitore" del contesto lavorativo

Incarico	Nominativi

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 02 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 1 di 25
INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE		

Sezione 02

Individuazione e analisi delle interferenze

Revisione: 00 del 18/dic/2013

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 02 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 2 di 25
INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE		

SOMMARIO

1. Prescrizioni generali	3
2. Rischi dei luoghi di lavoro	3
2.1. CIMITERO PRINCIPALE DI JESI E AREA ESTERNA DI PERTINENZA	4
2.2. UFFICI CIMITERO PRINCIPALE	5
2.3. LOCALE GENERATORE DI CALORE UFFICI CIMITERO PRINCIPALE.....	6
2.4. CIMITERO RURALE DI MAZZANGRUGNO	7
2.5. CIMITERO RURALE DI SANTA MARIA DEL COLLE	8
2.6. CIMITERO RURALE DI TABANO	10
3. COMUNE DI JESI (committente)	11
3.1. Ufficio cimiteriale	11
3.2. Manutenzione ordinaria.....	12
3.3. Servizio lampade votive.....	12
4. “FORNITORI” GESTIONE CALORE	13
4.1. Gestione calore impianto termico ufficio cimiteriale	13
5. “FORNITORI” MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA	13
5.1. Manutenzione straordinaria	14
6. GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI	14
6.1. Custodia e sorveglianza cimitero.....	14
6.2. Manutenzione e cura del verde	15
6.3. Operazioni cimiteriali	16
6.4. Pulizia locali cimiteriali, uffici, spazi e aree cimiteriali interne ed esterne di pertinenza, neve	17
6.5. Raccolta e smaltimento rifiuti.....	18
7. “FORNITORI” MANUTENZIONE E CONTROLLO IMPIANTI ED ATTREZZATURE ANTINCENDIO	19
7.1. Manutenzione e controlli periodici impianti ed attrezzature antincendio.....	19
8. Cronoprogramma	20
8.1. COMUNE DI JESI (Committente).....	20
8.2. “FORNITORI” GESTIONE CALORE	21
8.3. “FORNITORI” MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA.....	21
8.4. GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI (il dettaglio dell’orario mensile è riportato nelle Sez. 01 - capitolo 5.1.1, nel cronoprogramma sotto è riportato l’orario di lavoro massimo di ogni contesto lavorativo)	21
8.5. “FORNITORI” MANUTENZIONE E CONTROLLO IMPIANTI ED ATTREZZATURE ANTINCENDIO	23
9. Misure generali - gestione interferenze	23

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 02 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 3 di 25
INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE		

1. Prescrizioni generali

Obiettivi della cooperazione e del coordinamento

L'obiettivo della cooperazione e del coordinamento tra il committente e l'appaltatore è la salvaguardia della salute e della sicurezza delle persone presenti nel luogo di lavoro, siano esse indistintamente, lavoratori del committente o dell'appaltante. Per raggiungere tali finalità, necessita la predisposizione di misure atte a garantire che tutte le aziende appaltatrici (o i lavoratori autonomi) che operano presso i cimiteri, adottino comportamenti, prassi e procedure coerenti con i principi aziendali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, nel rispetto assoluto delle specifiche normative e leggi vigenti.

L'impresa esterna, per quanto di competenza, dovrà sempre garantire le condizioni di sicurezza in ogni fase lavorativa connessa con l'appalto, nel pieno rispetto delle normative vigenti sia per quanto riguarda le modalità operative, sia per quanto concerne le macchine e le attrezzature impiegate. Tali condizioni devono essere volte alla tutela sia dei propri lavoratori sia di altri soggetti che, a vario titolo e comunque motivatamente, possono trovarsi all'interno dell'area interessata dai lavori durante l'esecuzione degli stessi. In particolare è richiesto che la ditta esterna provveda a:

- comunicare preventivamente l'elenco con i nominativi dei lavoratori che saranno chiamati ad operare presso i cimiteri e, se necessario, aggiornarlo tempestivamente ad ogni variazione;
 - se necessario, recintare o delimitare in maniera chiaramente visibile l'area interessata dai lavori;
 - se necessario, apporre cartellonistica indicante i rischi presenti conseguenti ai lavori in esecuzione ed il divieto di accesso alla specifica area;
 - vigilare affinché il proprio personale non frequenti aree diverse da quelle interessate dai lavori, salvo sussistano fondate necessità quali, ad esempio, segnalazioni di emergenza e/o richieste di soccorso;
 - utilizzare attrezzature di lavoro conformi alla legislazione vigente in materia di sicurezza e salute sul lavoro.
- Segnalare immediatamente ai responsabili qualsiasi anomalia riscontrata in riferimento a macchine, attrezzature od impianti di proprietà del committente, eventualmente concessi in prestito d'uso alla ditta esterna;
- rispettare, se presenti, i divieti correlati alle zone classificate a rischio d'esplosione ed orientati ad evitare la presenza di sorgenti d'innescio efficaci.

Prima di consegnare i lavori o, comunque, prima che l'impresa esterna operi presso ciascun cimitero, dovrà essere svolto almeno un incontro di cooperazione e coordinamento, nel rispetto del calendario previsto.

2. Rischi dei luoghi di lavoro

Di seguito vengono elencati i rischi per ogni luogo di lavoro del Committente, suddivisi per aree di lavoro, considerate nella valutazione dei rischi interferenziali. Per ciascun rischio sono descritte le relative misure di prevenzione adottate dal Committente. Per le misure di emergenza adottate dal Committente, si veda la sezione 05 – Procedure ed istruzioni.

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 02 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 4 di 25
INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE		

2.1. CIMITERO PRINCIPALE DI JESI E AREA ESTERNA DI PERTINENZA

Classe di rischio: Impianti elettrici

Fattore di rischio	Rischio/Gravità	Valutazione/Misure di prevenzione e protezione
UtENZE elettriche Cavi elettrici	Contatti diretti ed indiretti Rischio di incendio Basso	<ul style="list-style-type: none"> - prestare attenzione ad eventuali cavi elettrici per evitare il danneggiamento; - verificare con il delegato dal Committente che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate siano compatibili alla potenza dell'impianto elettrico; - gli impianti sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza, in alcuni ambienti possono essere presenti cavi elettrici in prossimità delle utenze; - ogni intervento su impianti elettrici o utenze elettriche deve essere esplicitamente richiesto e autorizzato dal Committente, secondo procedura;

Classe di rischio: Impianti di servizi condutture/utenze

Fattore di rischio	Rischio/Gravità	Valutazione/Misure di prevenzione e protezione
Rete fognante Rete idrica Rete illuminazione pubblica	Contatti diretti ed indiretti Urto accidentale Basso	<ul style="list-style-type: none"> - Sono presenti all'interno dei cimiteri e nell'area esterna condutture interrato per fognatura e servizi in genere; - Durante le fasi dei lavori prestare attenzione e segnalare l'eventuale presenza;

Classe di rischio: Strutture

Fattore di rischio	Rischio/Gravità	Valutazione/Misure di prevenzione e protezione
Viabilità	Caduta a terra Cadute di materiali Medio	<ul style="list-style-type: none"> - Nel cimitero vengono effettuate operazioni cimiteriali; - In alcune zone dei cimiteri e dell'area esterna è possibile trovare terreno dissestato a causa di lavorazioni eseguite da personale addetto, questo può generare il pericolo di cadute a terra; - Prestare attenzione ad eventuali avvallamenti del terreno presenti derivati dalle operazioni cimiteriali; - Durante le operazioni di tumulazione in quota segnalare e delimitare la zona di intervento;
	Incidenti Investimenti Basso	<ul style="list-style-type: none"> - Regolamentazione degli accessi con permesso dell'Ufficio cimiteri per entrare con mezzi di circolazione; - Avvisare l'utenza con idonea segnaletica le aree oggetto di intervento; - Gli autorizzati con i mezzi dovranno procedere ad andatura lentissima; - In caso di necessità interrompere il passaggio dei mezzi e delle persone;
Idoneità dei pavimenti	Scivolamento Cadute	<ul style="list-style-type: none"> - Nel cimitero sono presenti aree pavimentate, scale a gradini, pavimentazioni in ghiaia, che in caso di pioggia o neve, possono risultare scivolose; - Prestare la massima attenzione nel camminare in queste zone; - In caso di fondo scivoloso per pioggia, neve, gelo,

Sostanze infiammabili e/o combustibili	<p>Innesco incendio</p> <p style="text-align: right;">Basso</p>	<ul style="list-style-type: none"> - interdizione accesso a personale non autorizzato mediante apposita segnaletica; - E' fatto divieto di fumare e usare fiamme libere; - Nei casi in cui si verifichi un principio di incendio, il lavoratore è informato sull'obbligo di avvisare immediatamente gli addetti della squadra antincendi. Tale disposizione è resa necessaria per tutelare la sicurezza di tutti i presenti; - Per ridurre comunque il rischio di inneschi di un incendio, è previsto che l'operatore adotti tutte le misure necessarie ed in suo possesso affinché il rischio di incendio venga ridotto al minimo (allontanamento dei materiali combustibili e/o infiammabili dalla aree dove vi è la produzione di sorgenti d'innescio; - A seguito dell'ordine impartito dagli addetti alla gestione delle emergenze, è previsto che ciascun lavoratore adotti quanto previsto dal piano di evacuazione; - Qualora durante l'operatività si ravvisi la presenza di materiale combustibile o infiammabile o sussista il rischio di sorgenti di innesco, derivato da lavorazioni della committenza o da parte di ditte esterne, sarà necessario rapportarsi con il personale preposto al fine di pianificare eventuali coordinamenti specifici o il divieto di svolgere lavorazioni;
---	---	---

2.4. CIMITERO RURALE DI MAZZANGRUGNO

Classe di rischio: Impianti elettrici

Fattore di rischio	Rischio/Gravità	Valutazione/Misure di prevenzione e protezione
Utenze elettriche Cavi elettrici	<p>Contatti diretti ed indiretti Rischio di incendio</p> <p style="text-align: right;">Basso</p>	<ul style="list-style-type: none"> - prestare attenzione ad eventuali cavi elettrici per evitare il danneggiamento; - verificare con il delegato dal Committente che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate siano compatibili alla potenza dell'impianto elettrico; - gli impianti sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza, in alcuni ambienti possono essere presenti cavi elettrici in prossimità delle utenze; - ogni intervento su impianti elettrici o utenze elettriche deve essere esplicitamente richiesto e autorizzato dal Committente, secondo procedura;

Classe di rischio: Impianti di servizi condutture/utenze

Fattore di rischio	Rischio/Gravità	Valutazione/Misure di prevenzione e protezione
Rete fognante	Contatti diretti ed	- Sono presenti all'interno del cimitero condutture

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 02 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 8 di 25
INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE		

Rete idrica Rete illuminazione pubblica	indiretti Urto accidentale Basso	interrate per fognatura e servizi in genere; - Durante le fasi dei lavori prestare attenzione e segnalare l'eventuale presenza;
---	--	--

Classe di rischio: Strutture

Fattore di rischio	Rischio/Gravità	Valutazione/Misure di prevenzione e protezione
Viabilità	Caduta a terra Cadute di materiali Medio	<ul style="list-style-type: none"> - Nel cimitero vengono effettuate operazioni cimiteriali; - In alcune zone del cimitero è possibile trovare terreno dissestato a causa di lavorazioni eseguite da personale addetto, questo può generare il pericolo di cadute a terra; - Prestare attenzione ad eventuali avvallamenti del terreno presenti derivati dalle operazioni cimiteriali; - Durante le operazioni di tumulazione in quota segnalare e delimitare la zona di intervento;
	Incidenti Investimenti Basso	<ul style="list-style-type: none"> - Regolamentazione degli accessi con permesso dell'Ufficio cimiteri per entrare con mezzi di circolazione; - Avvisare l'utenza con idonea segnaletica le aree oggetto di intervento; - Gli autorizzati con i mezzi dovranno procedere ad andatura lentissima; - In caso di necessità interrompere il passaggio dei mezzi e delle persone;
Idoneità dei pavimenti	Scivolamento Cadute basso	<ul style="list-style-type: none"> - Nel cimitero sono presenti aree pavimentate, scale a gradini, pavimentazioni in ghiaia, che in caso di pioggia o neve, possono risultare scivolose; - Prestare la massima attenzione nel camminare in queste zone; - In caso di fondo scivoloso per pioggia, neve, gelo, altro, delimitare l'area interessata, non permettere l'accesso a nessuno;
Alberature	Cadute con distacchi di rami Medio	<ul style="list-style-type: none"> - Nelle aree cimiteriali sono presenti alberi di alto fusto e di notevoli dimensioni. In condizioni di vento, pioggia e neve possono rappresentare pericolo per distacco di rami o parti dell'albero; - Verifica continua dello stato delle alberature, potatura all'occorrenza, abbattimento in caso di probabile pericolo;

2.5. CIMITERO RURALE DI SANTA MARIA DEL COLLE

Classe di rischio: Impianti elettrici

Fattore di rischio	Rischio/Gravità	Valutazione/Misure di prevenzione e protezione
UtENZE elettriche Cavi elettrici	Contatti diretti ed indiretti Rischio di incendio	<ul style="list-style-type: none"> - prestare attenzione ad eventuali cavi elettrici per evitare il danneggiamento; - verificare con il delegato dal Committente che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate siano compatibili alla potenza dell'impianto elettrico;

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 02 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 9 di 25
INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE		

	Basso	<ul style="list-style-type: none"> - gli impianti sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza, in alcuni ambienti possono essere presenti cavi elettrici in prossimità delle utenze; - ogni intervento su impianti elettrici o utenze elettriche deve essere esplicitamente richiesto e autorizzato dal Committente, secondo procedura;
--	-------	---

Classe di rischio: Impianti di servizi condutture/utenze

Fattore di rischio	Rischio/Gravità	Valutazione/Misure di prevenzione e protezione
Rete fognante Rete idrica Rete illuminazione pubblica	Contatti diretti ed indiretti Urto accidentale Basso	<ul style="list-style-type: none"> - Sono presenti all'interno del cimitero condutture interrato per fognatura e servizi in genere; - Durante le fasi dei lavori prestare attenzione e segnalare l'eventuale presenza;

Classe di rischio: Strutture

Fattore di rischio	Rischio/Gravità	Valutazione/Misure di prevenzione e protezione
Viabilità	Caduta a terra Cadute di materiali Medio	<ul style="list-style-type: none"> - Nel cimitero vengono effettuate operazioni cimiteriali; - In alcune zone del cimitero è possibile trovare terreno dissestato a causa di lavorazioni eseguite da personale addetto, questo può generare il pericolo di cadute a terra; - Prestare attenzione ad eventuali avvallamenti del terreno presenti derivati dalle operazioni cimiteriali; - Durante le operazioni di tumulazione in quota segnalare e delimitare la zona di intervento;
	Incidenti Investimenti Basso	<ul style="list-style-type: none"> - Regolamentazione degli accessi con permesso dell'Ufficio cimiteri per entrare con mezzi di circolazione; - Avvisare l'utenza con idonea segnaletica le aree oggetto di intervento; - Gli autorizzati con i mezzi dovranno procedere ad andatura lentissima; - In caso di necessità interrompere il passaggio dei mezzi e delle persone;
Idoneità dei pavimenti	Scivolamento Cadute basso	<ul style="list-style-type: none"> - Nel cimitero sono presenti aree pavimentate, scale a gradini, pavimentazioni in ghiaia, che in caso di pioggia o neve, possono risultare scivolose; - Prestare la massima attenzione nel camminare in queste zone; - In caso di fondo scivoloso per pioggia, neve, gelo, altro, delimitare l'area interessata, non permettere l'accesso a nessuno;
Alberature	Cadute con distacchi di rami Medio	<ul style="list-style-type: none"> - Nelle aree cimiteriali sono presenti alberi di alto fusto e di notevoli dimensioni. In condizioni di vento, pioggia e neve possono rappresentare pericolo per distacco di rami o parti dell'albero; - Verifica continua dello stato delle alberature, potatura all'occorrenza, abbattimento in caso di probabile pericolo;

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 02 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 10 di 25
INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE		

2.6. CIMITERO RURALE DI TABANO

Classe di rischio: Impianti elettrici

Fattore di rischio	Rischio/Gravità	Valutazione/Misure di prevenzione e protezione
UtENZE elettriche Cavi elettrici	Contatti diretti ed indiretti Rischio di incendio Basso	<ul style="list-style-type: none"> - prestare attenzione ad eventuali cavi elettrici per evitare il danneggiamento; - verificare con il delegato dal Committente che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate siano compatibili alla potenza dell'impianto elettrico; - gli impianti sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza, in alcuni ambienti possono essere presenti cavi elettrici in prossimità delle utenze; - ogni intervento su impianti elettrici o utenze elettriche deve essere esplicitamente richiesto e autorizzato dal Committente, secondo procedura;

Classe di rischio: Impianti di servizi condutture/utenze

Fattore di rischio	Rischio/Gravità	Valutazione/Misure di prevenzione e protezione
Rete fognante Rete idrica Rete illuminazione pubblica	Contatti diretti ed indiretti Urto accidentale Basso	<ul style="list-style-type: none"> - Sono presenti all'interno dei cimiteri e nell'area esterna condutture interrato per fognatura e servizi in genere; - Durante le fasi dei lavori prestare attenzione e segnalare l'eventuale presenza;

Classe di rischio: Strutture

Fattore di rischio	Rischio/Gravità	Valutazione/Misure di prevenzione e protezione
Viabilità	Caduta a terra Cadute di materiali Medio	<ul style="list-style-type: none"> - Nel cimitero vengono effettuate operazioni cimiteriali; - In alcune zone dei cimiteri e dell'area esterna è possibile trovare terreno dissestato a causa di lavorazioni eseguite da personale addetto, questo può generare il pericolo di cadute a terra; - Prestare attenzione ad eventuali avvallamenti del terreno presenti derivati dalle operazioni cimiteriali; - Durante le operazioni di tumulazione in quota segnalare e delimitare la zona di intervento;
	Incidenti Investimenti Basso	<ul style="list-style-type: none"> - Regolamentazione degli accessi con permesso dell'Ufficio cimiteri per entrare con mezzi di circolazione; - Avvisare l'utenza con idonea segnaletica le aree oggetto di intervento; - Gli autorizzati con i mezzi dovranno procedere ad andatura lentissima; - In caso di necessità interrompere il passaggio dei mezzi e delle persone;
Idoneità dei pavimenti	Scivolamento Cadute	<ul style="list-style-type: none"> - Nel cimitero sono presenti aree pavimentate, scale a gradini, pavimentazioni in ghiaia, che in caso di pioggia o neve, possono risultare scivolose; - Prestare la massima attenzione nel camminare in queste zone; - In caso di fondo scivoloso per pioggia, neve, gelo,

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 02 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 11 di 25
INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE		

	basso	altro, delimitare l'area interessata, non permettere l'accesso a nessuno;
Alberature	Cadute con distacchi di rami	<ul style="list-style-type: none"> - Nelle aree cimiteriali sono presenti alberi di alto fusto e di notevoli dimensioni. In condizioni di vento, pioggia e neve possono rappresentare pericolo per distacco di rami o parti dell'albero; - Verifica continua dello stato delle alberature, potatura all'occorrenza, abbattimento in caso di probabile pericolo;
	Medio	

3. COMUNE DI JESI (committente)

3.1. Ufficio cimiteriale

Luoghi dell'attività lavorativa

Luoghi di lavoro
UFFICI CIMITERO PRINCIPALE

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 02 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 12 di 25
INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE		

Elenco dei rischi

Fattore	Gravità	Misure di prevenzione e protezione
Scivolamenti e cadute	Basso	In caso di fondo scivoloso non è permesso l'accesso agli uffici a nessuno. Le aree con fondo scivoloso sono delimitate da apposita segnaletica.
Incendio	Basso	E' fatto divieto di fumare. Nei casi in cui si verifichi un principio di incendio, il lavoratore è informato sull'obbligo di avvisare immediatamente gli addetti della squadra antincendi. Tale disposizione è resa necessaria per tutelare la sicurezza di tutti i presenti. Per ridurre comunque il rischio di inneschi di un incendio, è previsto che l'operatore adotti tutte le misure necessarie ed in suo possesso affinché il rischio di incendio venga ridotto al minimo (allontanamento dei materiali combustibili e/o infiammabili dalla aree dove vi è la produzione di sorgenti d'innesco. A seguito dell'ordine impartito dagli addetti alla gestione delle emergenze, è previsto che ciascun lavoratore adotti quanto previsto dal piano di evacuazione. Qualora durante l'operatività si ravvisi la presenza di materiale combustibile o infiammabile o sussista il rischio di sorgenti di innesco, derivato da lavorazioni della committenza o da parte di ditte esterne, sarà necessario rapportarsi con il personale preposto al fine di pianificare eventuali coordinamenti specifici o il divieto di svolgere lavorazioni.

3.2. Manutenzione ordinaria

Luoghi dell'attività lavorativa

Luoghi di lavoro
CIMITERO PRINCIPALE DI JESI
UFFICI CIMITERO PRINCIPALE
CIMITERO RURALE DI MAZZANGRUGNO
CIMITERO RURALE DI SANTA MARIA DEL COLLE
CIMITERO RURALE DI TABANO

Elenco dei rischi

Fattore	Gravità	Misure di prevenzione e protezione
Aree di lavoro	Basso	Delimitazione dell'area interessata da tali attività con idonee recinzioni e segnaletica, atte ad impedirne l'accesso da parte degli utenti e del personale presente.

3.3. Servizio lampade votive

Luoghi dell'attività lavorativa

Luoghi di lavoro
CIMITERO PRINCIPALE DI JESI
CIMITERO RURALE DI MAZZANGRUGNO

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 02 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 13 di 25
INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE		

CIMITERO RURALE DI SANTA MARIA DEL COLLE
CIMITERO RURALE DI TABANO

Elenco dei rischi

Fattore	Gravità	Misure di prevenzione e protezione
Lampade votive (nuove linee elettriche interrate/vista a bassa tensione)	Basso	<p>Coordinamento tra ditta aggiudicataria dell'appalto e le altre ditte del contesto lavorativo per ottenere una differenziazione temporale e spaziale rispetto alle altre attività ed evitare possibili interferenze tra i lavoratori.</p> <p>Delimitazione dell'area interessata, circoscrivendo la zona di intervento, divieto di accesso al pubblico ed al personale presente non autorizzato della zona e/o locali interessati dalle operazioni.</p>

4. “FORNITORI” GESTIONE CALORE

4.1. Gestione calore impianto termico ufficio cimiteriale

Luoghi dell'attività lavorativa

Luoghi di lavoro
GENERATORE DI CALORE UFFICI

Elenco dei rischi

Fattore	Gravità	Misure di prevenzione e protezione
Incendio	Basso	<p>E' fatto divieto di fumare.</p> <p>Nei casi in cui si verifici un principio di incendio, il lavoratore è informato sull'obbligo di avvisare immediatamente gli addetti della squadra antincendi. Tale disposizione è resa necessaria per tutelare la sicurezza di tutti i presenti.</p> <p>Per ridurre comunque il rischio di inneschi di un incendio, è previsto che l'operatore adotti tutte le misure necessarie ed in suo possesso affinché il rischio di incendio venga ridotto al minimo (allontanamento dei materiali combustibili e/o infiammabili dalla aree dove vi è la produzione di sorgenti d'innesco.</p> <p>A seguito dell'ordine impartito dagli addetti alla gestione delle emergenze, è previsto che ciascun lavoratore adotti quanto previsto dal piano di evacuazione.</p> <p>Qualora durante l'operatività si ravvisi la presenza di materiale combustibile o infiammabile o sussista il rischio di sorgenti di innesco, derivato da lavorazioni della committenza o da parte di ditte esterne, sarà necessario rapportarsi con il personale preposto al fine di pianificare eventuali coordinamenti specifici o il divieto di svolgere lavorazioni.</p>

5. “FORNITORI” MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 02 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 14 di 25
INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE		

5.1. Manutenzione straordinaria

Luoghi dell'attività lavorativa

Luoghi di lavoro
CIMITERO PRINCIPALE DI JESI
UFFICI CIMITERO PRINCIPALE
CIMITERO RURALE DI MAZZANGRUGNO
CIMITERO RURALE DI SANTA MARIA DEL COLLE
CIMITERO RURALE DI TABANO

Elenco dei rischi

Fattore	Gravità	Misure di prevenzione e protezione
Cantiere edile rientrante nel Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.	Indefinito	All'affidamento del cantiere edile verranno fissate riunioni e sopralluoghi congiunti con l'impresa edile al fine di promuovere la collaborazione ed il coordinamento e garantire la sicurezza dai rischi di interferenza. Delimitazione dell'area di lavoro interessata da tali attività con idonee recinzioni e segnaletica, atte ad impedirne l'accesso da parte degli utenti e del personale presente.

6. GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI

6.1. Custodia e sorveglianza cimitero

Luoghi dell'attività lavorativa

Luoghi di lavoro
CIMITERO PRINCIPALE DI JESI
UFFICI CIMITERO PRINCIPALE
CIMITERO RURALE DI MAZZANGRUGNO
CIMITERO RURALE DI SANTA MARIA DEL COLLE
CIMITERO RURALE DI TABANO

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 02 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 15 di 25
INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE		

Elenco dei rischi

Fattore	Gravità	Misure di prevenzione e protezione
Scivolamento e cadute	Basso	In caso di fondo scivoloso per pioggia, neve, gelo, altro, delimitare l'area interessata, non permettere l'accesso a nessuno.

6.2. Manutenzione e cura del verde

Luoghi dell'attività lavorativa

Luoghi di lavoro
CIMITERO PRINCIPALE DI JESI
CIMITERO RURALE DI MAZZANGRUGNO
CIMITERO RURALE DI SANTA MARIA DEL COLLE
CIMITERO RURALE DI TABANO

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 02 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 16 di 25
INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE		

Elenco dei rischi

Fattore	Gravità	Misure di prevenzione e protezione
Urto, inciampi, proiezione di schegge, sassi, scivolamenti, caduta di materiali dall'alto (potatura alberi)	Basso	<p>Coordinamento tra ditta aggiudicataria dell'appalto e le altre ditte del contesto lavorativo per ottenere una differenziazione temporale e spaziale rispetto alle altre attività ed evitare possibili interferenze tra i lavoratori.</p> <p>Delimitazione dell'area interessata, circoscrivendo la zona di intervento, divieto di accesso al pubblico ed al personale presente non autorizzato della zona e/o locali interessati dalle operazioni.</p>
Circolazione con automezzi nelle aree di transito per trasporto materiali, rifiuti, ecc. Urti, investimenti	Basso	<p>Mantenere una velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o per gli altri eventuali automezzi, procedere a passo d'uomo.</p> <p>In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile per spazio ridotto o per scarsa visibilità farsi assistere da un addetto a terra.</p>
Interventi fitosanitari	Basso	<p>In relazione alla natura ed alla posologia dei prodotti impiegati, possono essere possibili i pericoli per inalazione e/o per contatto diretto.</p> <p>Utilizzare prodotti non tossici e autorizzati.</p> <p>Non nebulizzare prodotti pericolosi per la salute in presenza di pubblico.</p> <p>Coordinamento tra ditta aggiudicataria dell'appalto e le altre ditte del contesto lavorativo per ottenere una differenziazione temporale e spaziale rispetto alle altre attività ed evitare possibili interferenze tra i lavoratori.</p> <p>Delimitazione dell'area interessata, circoscrivendo la zona di intervento, divieto di accesso al pubblico ed al personale presente non autorizzato della zona e/o locali interessati dalle operazioni.</p>

6.3. Operazioni cimiteriali

Luoghi dell'attività lavorativa

Luoghi di lavoro
CIMITERO PRINCIPALE DI JESI
CIMITERO RURALE DI MAZZANGRUGNO
CIMITERO RURALE DI SANTA MARIA DEL COLLE
CIMITERO RURALE DI TABANO

Elenco dei rischi

Fattore	Gravità	Misure di prevenzione e protezione
Urto, cadute, inciampo, rischio caduta di materiali dall'alto, rischio chimico	Basso	<p>Coordinamento tra ditta aggiudicataria dell'appalto e le altre ditte del contesto lavorativo per ottenere una differenziazione temporale e spaziale rispetto alle altre attività ed evitare possibili interferenze tra i lavoratori.</p> <p>Delimitazione dell'area interessata, circoscrivendo la zona di intervento, divieto di accesso al pubblico ed al personale presente non autorizzato della zona e/o locali interessati dalle operazioni.</p>
Rischio biologico	Medio	<ul style="list-style-type: none"> - Predisporre specifiche procedure organizzative e di lavoro in modo da limitare il numero degli addetti esposti; - Adeguare, ove possibile, i processi produttivi al fine di ridurre al minimo il rischio di contaminazione; - Adottare idonee misure di protezione collettive e/o personali delle vie respiratorie e della pelle; - Adottare idonee misure igieniche; informare e formare il personale sulla necessità di seguire tali procedure; - Segnalare con il simbolo di rischio biologico, i siti e i contenitori a rischio di contaminazione; - Elaborare e attuare specifiche procedure di sicurezza per il trattamento delle materie in cui siano presenti gli agenti biologici pericolosi; - Elaborare e attuare specifiche procedure in caso di incidenti che possano comportare la contaminazione del personale addetto e/o la propagazione dell'agente; - Predisporre i mezzi e le procedure organizzative idonei relativi ai rifiuti contaminanti, che prevedano l'uso di contenitori adeguati e chiaramente identificati; - Assicurare la disponibilità di servizi igienici e sanitari appropriati ed adeguati. Dotare i lavoratori di idonei indumenti protettivi da riporre in posti separati dagli abiti civili, e di dispositivi di protezione individuale, custoditi in luoghi determinati, controllati e puliti dopo ogni uso, provvedendo a far riparare o sostituire quelli difettosi. Nelle zone in cui può avvenire l'esposizione vietare di mangiare, bere, fumare, conservare cibi, usare pipette a bocca e applicare cosmetici; - Informare e formare il personale sui rischi di contaminazione del luogo di lavoro, di se stessi e dei propri colleghi e sulla possibilità di propagazione dell'agente pericoloso all'esterno; - Predisporre le necessarie procedure operative ed organizzative.

6.4. Pulizia locali cimiteriali, uffici, spazi e aree cimiteriali interne ed esterne di pertinenza, neve

Luoghi dell'attività lavorativa

Luoghi di lavoro
CIMITERO PRINCIPALE DI JESI
CIMITERO RURALE DI MAZZANGRUGNO
CIMITERO RURALE DI SANTA MARIA DEL COLLE
CIMITERO RURALE DI TABANO
UFFICI CIMITERO PRINCIPALE

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 02 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 18 di 25
INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE		

Elenco dei rischi

Fattore	Gravità	Misure di prevenzione e protezione
Urto, cadute, inciampo	Basso	<p>Coordinamento tra ditta aggiudicataria dell'appalto e le altre ditte del contesto lavorativo per ottenere una differenziazione temporale e spaziale rispetto alle altre attività ed evitare possibili interferenze tra i lavoratori.</p> <p>Delimitazione dell'area interessata, circoscrivendo la zona di intervento, divieto di accesso al pubblico ed al personale presente non autorizzato della zona e/o locali interessati dalle operazioni.</p>
Circolazione con automezzi nelle aree di transito per trasporto materiali, rifiuti, ecc. Urti, investimenti	Basso	<p>Mantenere una velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o per gli altri eventuali automezzi, procedere a passo d'uomo.</p> <p>In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile per spazio ridotto o per scarsa visibilità farsi assistere da un addetto a terra.</p>
Scivolamento e cadute	Basso	<p>Delimitazione dell'area interessata da tali attività con idonee recinzioni e segnaletica, atte ad impedirne l'accesso da parte degli utenti e del personale presente.</p>
Interventi fitosanitari	Basso	<p>In relazione alla natura ed alla posologia dei prodotti impiegati, possono essere possibili i pericoli per inalazione e/o per contatto diretto.</p> <p>Utilizzare prodotti non tossici e autorizzati.</p> <p>Non nebulizzare prodotti pericolosi per la salute in presenza di pubblico o altre ditte.</p> <p>Coordinamento tra ditta aggiudicataria dell'appalto e le altre ditte del contesto lavorativo per ottenere una differenziazione temporale e spaziale rispetto alle altre attività ed evitare possibili interferenze tra i lavoratori.</p> <p>Delimitazione dell'area interessata, circoscrivendo la zona di intervento, divieto di accesso al pubblico ed al personale presente non autorizzato della zona e/o locali interessati dalle operazioni.</p>

6.5. Raccolta e smaltimento rifiuti

Luoghi dell'attività lavorativa

Luoghi di lavoro
CIMITERO PRINCIPALE DI JESI
CIMITERO RURALE DI MAZZANGRUGNO
CIMITERO RURALE DI SANTA MARIA DEL COLLE
CIMITERO RURALE DI TABANO

Elenco dei rischi

Fattore	Gravità	Misure di prevenzione e protezione
Rischio biologico	Medio	<ul style="list-style-type: none"> - Predisporre specifiche procedure organizzative e di lavoro in modo da limitare il numero degli addetti esposti; - Adeguare, ove possibile, i processi produttivi al fine di ridurre al minimo il rischio di contaminazione; - Adottare idonee misure di protezione collettive e/o personali delle vie respiratorie e della pelle; - Adottare idonee misure igieniche; informare e formare il personale sulla necessità di seguire tali procedure; - Segnalare con il simbolo di rischio biologico, i siti e i contenitori a rischio di contaminazione; - Elaborare e attuare specifiche procedure di sicurezza per il trattamento delle materie in cui siano presenti gli agenti biologici pericolosi; - Elaborare e attuare specifiche procedure in caso di incidenti che possano comportare la contaminazione del personale addetto e/o la propagazione dell'agente; - Predisporre i mezzi e le procedure organizzative idonei relativi ai rifiuti contaminanti, che prevedano l'uso di contenitori adeguati e chiaramente identificati; - Assicurare la disponibilità di servizi igienici e sanitari appropriati ed adeguati. Dotare i lavoratori di idonei indumenti protettivi da riporre in posti separati dagli abiti civili, e di dispositivi di protezione individuale, custoditi in luoghi determinati, controllati e puliti dopo ogni uso, provvedendo a far riparare o sostituire quelli difettosi. Nelle zone in cui può avvenire l'esposizione vietare di mangiare, bere, fumare, conservare cibi, usare pipette a bocca e applicare cosmetici; - Informare e formare il personale sui rischi di contaminazione del luogo di lavoro, di se stessi e dei propri colleghi e sulla possibilità di propagazione dell'agente pericoloso all'esterno; - Predisporre le necessarie procedure operative ed organizzative; - Delimitazione dell'area interessata da tale fattore con idonee recinzioni e segnaletica, atte ad impedirne l'accesso da parte degli utenti e del personale presente.
Urti, investimenti	Basso	Mantenere una velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi, procedere a passo d'uomo. In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile per spazio ridotto o per scarsa visibilità farsi assistere da un addetto a terra.

7. “FORNITORI” MANUTENZIONE E CONTROLLO IMPIANTI ED ATTREZZATURE ANTINCENDIO

7.1 Manutenzione e controlli periodici impianti ed attrezzature antincendio

Luoghi dell'attività lavorativa

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 02 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 20 di 25
INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE		

Luoghi di lavoro
UFFICI CIMITERO PRINCIPALE
GENERATORE DI CALORE UFFICI

Elenco dei rischi

Fattore	Gravità	Misure di prevenzione e protezione
Incendio	Medio	<p>Nei casi in cui si verifichi un principio di incendio, il lavoratore è informato sull'obbligo di avvisare immediatamente gli addetti della squadra antincendi. Tale disposizione è resa necessaria per tutelare la sicurezza di tutti i presenti.</p> <p>Per ridurre comunque il rischio di inneschi di un incendio, è previsto che l'operatore adotti tutte le misure necessarie ed in suo possesso affinché il rischio di incendio venga ridotto al minimo (allontanamento dei materiali combustibili e/o infiammabili dalla aree dove vi è la produzione di sorgenti d'innescio.</p> <p>A seguito dell'ordine impartito dagli addetti alla gestione delle emergenze, è previsto che ciascun lavoratore adotti quanto previsto dal piano di evacuazione.</p> <p>Qualora durante l'operatività si ravvisi la presenza di materiale combustibile o infiammabile o sussista il rischio di sorgenti di innesco, derivato da lavorazioni della committenza o da parte di ditte esterne, sarà necessario rapportarsi con il personale preposto al fine di pianificare eventuali coordinamenti specifici o il divieto di svolgere lavorazioni.</p>
Apparecchi a pressione	Basso	L'officina mobile (furgone) deve essere posteggiata all'esterno della struttura del cimitero principale.

8. Cronoprogramma

8.1. COMUNE DI JESI (Committente)

Ufficio cimiteriale			
Data inizio	Data fine	Descrizione	Luogo di lavoro
01/02/2014	31/gen/2017	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 08:00, ora di fine: 18:30;	UFFICI CIMITERO PRINCIPALE

Lampade votive			
Data inizio	Data fine	Descrizione	Luogo di lavoro
01/02/2014	31/gen/2017	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 08:00, ora di fine: 18:30;	CIMITERO PRINCIPALE DI JESI

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 02 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 21 di 25
INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE		

01/02/2014	31/gen/2017	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 08:00, ora di fine: 18:30;	CIMITERO RURALE DI MAZZANGRUGNO
01/02/2014	31/gen/2017	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 08:00, ora di fine: 18:30;	CIMITERO RURALE DI SANTA MARIA DEL COLLE
01/02/2014	31/gen/2017	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 08:00, ora di fine: 18:30;	CIMITERO RURALE DI TABANO

Manutenzione ordinaria			
Data inizio	Data fine	Descrizione	Luogo di lavoro
01/02/2014	31/gen/2017	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 08:00, ora di fine: 18:30;	CIMITERO PRINCIPALE DI JESI
01/02/2014	31/gen/2017	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 08:00, ora di fine: 18:30;	UFFICI CIMITERO PRINCIPALE
01/02/2014	31/gen/2017	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 08:00, ora di fine: 18:30;	CIMITERO RURALE DI MAZZANGRUGNO
01/02/2014	31/gen/2017	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 08:00, ora di fine: 18:30;	CIMITERO RURALE DI SANTA MARIA DEL COLLE
01/02/2014	31/gen/2017	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 08:00, ora di fine: 18:30;	CIMITERO RURALE DI TABANO

8.2. “FORNITORI” GESTIONE CALORE

Manutenzione e gestione impianto termico ufficio cimiteriale			
Data inizio	Data fine	Descrizione	Luogo di lavoro
01/02/2014	31/gen/2017	Periodicità: 1 mesi ora di inizio: 08:00, ora di fine: 12:00;	GENERATORE DI CALORE UFFICI

8.3. “FORNITORI” MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA

Manutenzione straordinaria			
Data inizio	Data fine	Descrizione	Luogo di lavoro
01/02/2014	31/gen/2017	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:00, ora di fine: 18:00;	DA DEFINIRE

8.4. GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI (il dettaglio dell’orario mensile è riportato nelle Sez. 01 - capitolo 5.1.1, nel cronoprogramma sotto è riportato l’orario di lavoro massimo di ogni contesto lavorativo)

Custodia e sorveglianza cimiteri			
Data inizio	Data fine	Descrizione	Luogo di lavoro
01/02/2014	31/gen/2017	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:00, ora di fine: 19:30;	CIMITERO PRINCIPALE DI JESI

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 02 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 22 di 25
INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE		

01/02/2014	31/gen/2017	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:00, ora di fine: 19:30;	CIMITERO RURALE DI MAZZANGRUGNO
01/02/2014	31/gen/2017	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:00, ora di fine: 19:30;	CIMITERO RURALE DI SANTA MARIA DEL COLLE
01/02/2014	31/gen/2017	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:00, ora di fine: 19:30;	CIMITERO RURALE DI TABANO
01/02/2014	31/gen/2017	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:00, ora di fine: 19:30;	UFFICI CIMITERO PRINCIPALE

Manutenzione e cura del verde			
Data inizio	Data fine	Descrizione	Luogo di lavoro
01/02/2014	31/gen/2017	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:00, ora di fine: 19:30;	CIMITERO PRINCIPALE DI JESI
01/02/2014	31/gen/2017	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:00, ora di fine: 19:30;	CIMITERO RURALE DI MAZZANGRUGNO
01/02/2014	31/gen/2017	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:00, ora di fine: 19:30;	CIMITERO RURALE DI SANTA MARIA DEL COLLE
01/02/2014	31/gen/2017	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:00, ora di fine: 19:30;	CIMITERO RURALE DI TABANO

Operazioni cimiteriali			
Data inizio	Data fine	Descrizione	Luogo di lavoro
01/02/2014	31/gen/2017	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:00, ora di fine: 19:30;	CIMITERO PRINCIPALE DI JESI
01/02/2014	31/gen/2017	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:00, ora di fine: 19:30;	CIMITERO RURALE DI MAZZANGRUGNO
01/02/2014	31/gen/2017	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:00, ora di fine: 19:30;	CIMITERO RURALE DI SANTA MARIA DEL COLLE
01/02/2014	31/gen/2017	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:00, ora di fine: 19:30;	CIMITERO RURALE DI TABANO

Pulizia locali cimiteriali, uffici, spazi e aree cimiteriali interne ed esterne di pertinenza			
Data inizio	Data fine	Descrizione	Luogo di lavoro
01/02/2014	31/gen/2017	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:00, ora di fine: 19:30;	CIMITERO PRINCIPALE DI JESI
01/02/2014	31/gen/2017	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:00, ora di fine: 19:30;	CIMITERO RURALE DI MAZZANGRUGNO
01/02/2014	31/gen/2017	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:00, ora di fine: 19:30;	CIMITERO RURALE DI SANTA MARIA DEL COLLE
01/02/2014	31/gen/2017	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:00, ora di fine: 19:30;	CIMITERO RURALE DI TABANO
01/02/2014	31/gen/2017	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:00, ora di fine: 19:30;	UFFICI CIMITERO PRINCIPALE

Rimozione della neve e del ghiaccio			
Data inizio	Data fine	Descrizione	Luogo di lavoro
01/02/2014	31/gen/2017	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:00, ora di fine: 19:30;	CIMITERO PRINCIPALE DI JESI
01/02/2014	31/gen/2017	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:00, ora di fine: 19:30;	CIMITERO RURALE DI MAZZANGRUGNO

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 02 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 23 di 25
INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE		

01/02/2014	31/gen/2017	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:00, ora di fine: 19:30;	CIMITERO RURALE DI SANTA MARIA DEL COLLE
01/02/2014	31/gen/2017	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:00, ora di fine: 19:30;	CIMITERO RURALE DI TABANO

Forniture materiali, attrezzature			
Data inizio	Data fine	Descrizione	Luogo di lavoro
01/02/2014	31/gen/2017	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:00, ora di fine: 19:30;	CIMITERO PRINCIPALE DI JESI
01/02/2014	31/gen/2017	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:00, ora di fine: 19:30;	CIMITERO RURALE DI MAZZANGRUGNO
01/02/2014	31/gen/2017	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:00, ora di fine: 19:30;	CIMITERO RURALE DI SANTA MARIA DEL COLLE
01/02/2014	31/gen/2017	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:00, ora di fine: 19:30;	CIMITERO RURALE DI TABANO

Raccolta e smaltimento rifiuti			
Data inizio	Data fine	Descrizione	Luogo di lavoro
01/02/2014	31/gen/2017	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:00, ora di fine: 19:30;	CIMITERO PRINCIPALE DI JESI
01/02/2014	31/gen/2017	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:00, ora di fine: 19:30;	CIMITERO RURALE DI MAZZANGRUGNO
01/02/2014	31/gen/2017	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:00, ora di fine: 19:30;	CIMITERO RURALE DI SANTA MARIA DEL COLLE
01/02/2014	31/gen/2017	Periodicità: 1 giorno ora di inizio: 07:00, ora di fine: 19:30;	CIMITERO RURALE DI TABANO

8.5. "FORNITORI" MANUTENZIONE E CONTROLLO IMPIANTI ED ATTREZZATURE ANTINCENDIO

Manutenzione e controlli periodici impianti ed attrezzature antincendio			
Data inizio	Data fine	Descrizione	Luogo di lavoro
01/02/2014	31/gen/2017	Periodicità: 6 mesi ora di inizio: 09:00, ora di fine: 12:00;	UFFICI CIMITERO PRINCIPALE
01/02/2014	31/gen/2017	Periodicità: 6 mesi ora di inizio: 09:00, ora di fine: 12:00;	GENERATORE DI CALORE UFFICI

9. Misure generali - gestione interferenze

L'Appaltatore della Gestione Servizi Cimiteriali ha l'obbligo di provvedere, per tutti i contesti lavorativi oggetto di appalto, alla cooperazione ed al coordinamento con le altre imprese presenti nei contesti e con gli utenti pubblico presenti nei vari luoghi dei cimiteri, al fine di adottare tutte le misure necessarie a ridurre i possibili rischi da interferenza promuovendo riunioni di coordinamento secondo il calendario previsto nelle schede seguenti o quando necessario, desumibile dalla realtà operativa del contesto lavorativo e adottando idonee misure al fine di segnalare, interdire, delimitare, separare, circoscrivere, differire nel tempo, le attività lavorative in essere nel contesto e di informare di ciò il proprio personale.

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 02 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 24 di 25
INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE		

SCHEDA: A001	LUOGO: CIMITERO PRINCIPALE DI JESI UFFICI AREA ESTERNA	
INTERFERENZA: ACCETTABILE CON MISURE		
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		
Descrizione	Data prevista e soggetti	
Riunione di coordinamento con le ditte operanti nel contesto lavorativo	Data prevista attuazione: inizio appalto 2014 Data prevista attuazione: 30/giu/2014 Data prevista attuazione: 30/gen/2015 Data prevista attuazione: 30/giu/2015 Data prevista attuazione: 30/gen/2016 Data prevista attuazione: 30/giu/2016 Soggetto esecutore: GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI Soggetto controllore: COMUNE DI JESI	

SCHEDA: A002	LUOGO: CIMITERO RURALE DI MAZZANGRUGNO	
INTERFERENZA ACCETTABILE CON MISURE		
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		
Descrizione	Data prevista e soggetti	
Riunione di coordinamento con le ditte operanti nel contesto lavorativo	Data prevista attuazione: inizio appalto 2014 Data prevista attuazione: 30/giu/2014 Data prevista attuazione: 30/gen/2015 Data prevista attuazione: 30/giu/2015 Data prevista attuazione: 30/gen/2016 Data prevista attuazione: 30/giu/2016 Soggetto esecutore: GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI Soggetto controllore: COMUNE DI JESI	

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 02 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 25 di 25
INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE INTERFERENZE		

SCHEDA: A003	LUOGO: CIMITERO RURALE DI SANTA MARIA DEL COLLE	
INTERFERENZA ACCETTABILE CON MISURE		
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		
Descrizione	Data prevista e soggetti	
Riunione di coordinamento con le ditte operanti nel contesto lavorativo	Data prevista attuazione: inizio appalto 2014 Data prevista attuazione: 30/giu/2014 Data prevista attuazione: 30/gen/2015 Data prevista attuazione: 30/gen/2015 Data prevista attuazione: 30/gen/2015 Data prevista attuazione: 30/gen/2016 Data prevista attuazione: 30/gen/2016 Soggetto esecutore: GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI Soggetto controllore: COMUNE DI JESI	

SCHEDA: A004	LUOGO: CIMITERO RURALE DI TABANO	
INTERFERENZA ACCETTABILE CON MISURE		
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		
Descrizione	Data prevista e soggetti	
Riunione di coordinamento con le ditte operanti nel contesto lavorativo	Data prevista attuazione: inizio appalto 2014 Data prevista attuazione: 30/giu/2014 Data prevista attuazione: 30/gen/2015 Data prevista attuazione: 30/gen/2015 Data prevista attuazione: 30/gen/2015 Data prevista attuazione: 30/gen/2016 Data prevista attuazione: 30/gen/2016 Soggetto esecutore: GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI Soggetto controllore: COMUNE DI JESI	

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 03 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 1 di 6
MISURE ORGANIZZATIVE E CONCLUSIONI		

Sezione 03

Misure organizzative e conclusioni

Revisione: 00 del 18/dic/2013

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 03 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 2 di 6
MISURE ORGANIZZATIVE E CONCLUSIONI		

SOMMARIO

1. Modalità organizzative per la coop. e il coord.	3
2. Piano programmatico attività	4
1. Verbale di cooperazione e coordinamento art. 26 del D. Lgs. 81/08	5

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 03 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 3 di 6
MISURE ORGANIZZATIVE E CONCLUSIONI		

1. Modalità organizzative per la coop. e il coord.

L'impresa esterna, per quanto di competenza, dovrà sempre garantire le condizioni di sicurezza in ogni fase lavorativa connessa con l'appalto, nel pieno rispetto delle normative vigenti sia per quanto riguarda le modalità operative, sia per quanto concerne le macchine e le attrezzature impiegate. Tali condizioni devono essere volte alla tutela sia dei propri lavoratori sia di altri soggetti che, a vario titolo e comunque motivatamente, si trovano o possono trovarsi all'interno dell'area interessata dai lavori durante l'esecuzione degli stessi.

In particolare è richiesto che la ditta esterna provveda a:

- comunicare preventivamente l'elenco con i nominativi dei lavoratori che saranno chiamati ad operare presso i cimiteri e, se necessario, aggiornarlo ad ogni variazione;
- se necessario, recintare o delimitare in maniera chiaramente visibile l'area interessata dai lavori;
- se necessario, apporre cartellonistica indicante i rischi presenti conseguenti ai lavori in esecuzione ed il divieto di accesso alla specifica area;
- vigilare affinché il proprio personale non frequenti aree diverse da quelle interessate dai lavori, salvo sussistano fondate necessità quali, ad esempio, segnalazioni di emergenze/o richieste di soccorso;
- utilizzare attrezzature di lavoro conformi alla legislazione vigente in materia di sicurezza e salute sul lavoro. Segnalare immediatamente ai responsabili qualsiasi anomalia riscontrata in riferimento a macchine, attrezzature od impianti di proprietà del committente, eventualmente concessi in prestito d'uso alla ditta esterna;
- rispettare i divieti correlati alle zone classificate a rischio di esplosione ed orientati ad evitare la presenza di sorgenti d'innesco efficaci.

Prima di consegnare i lavori o, comunque, prima che l'impresa esterna appaltatrice della gestione dei servizi cimiteriali operi presso ciascun cimitero, dovrà essere svolto almeno un incontro di cooperazione e coordinamento tra il referente nominato dell'impresa appaltatrice, nel rispetto del calendario sotto descritto, per le varie semestralità, in collaborazione con il supervisore dell'appalto nominato dal Comune di Jesi e con i referenti nominati delle altre ditte operanti nei contesti lavorativi e redigere apposito verbale sottoscritto da tutti i Responsabili.

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 03 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 4 di 6
MISURE ORGANIZZATIVE E CONCLUSIONI		

2. Piano programmatico attività

Riunione di cooperazione e coordinamento, a cadenza semestrale:

N.	Attività	Data prevista	Esecutore	Controllore	Scheda rif.
1	CIMITERO PRINCIPALE DI JESI	Inizio lavori 2014 30/giu/2014 30/gen/2015 30/giu/2015 30/gen/2016 30/giu/2016	APPALTATORE GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI	SUPERVISORE COMUNE DI JESI	A001
2	CIMITERO RURALE DI MAZZANGRUGNO	Inizio lavori 2014 30/giu/2014 30/gen/2015 30/giu/2015 30/gen/2016 30/giu/2016	APPALTATORE GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI	SUPERVISORE COMUNE DI JESI	A002
3	CIMITERO RURALE DI SANTA MARIA DEL COLLE	Inizio lavori 2014 30/giu/2014 30/gen/2015 30/giu/2015 30/gen/2016 30/giu/2016	APPALTATORE GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI	SUPERVISORE COMUNE DI JESI	A003
4	CIMITERO RURALE DI TABANO	Inizio lavori 2014 30/giu/2014 30/gen/2015 30/giu/2015 30/gen/2016 30/giu/2016	APPALTATORE GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI	SUPERVISORE COMUNE DI JESI	A004

3. Verbale di cooperazione e coordinamento art. 26 del D. Lgs. 81/08

Alla presente riunione di cooperazione e coordinamento, riguardo i lavori di
sono presenti:

ENTE COMMITTENTE	NOMINATIVO E FIRMA	IN QUALITA' DI
COMUNE DI JESI

DITTA APPALTATRICE	NOMINATIVO	IN QUALITA' DI

DITTA APPALTATRICE	NOMINATIVO	IN QUALITA' DI

DITTA APPALTATRICE	NOMINATIVO	IN QUALITA' DI

DITTA APPALTATRICE	NOMINATIVO	IN QUALITA' DI

DITTA APPALTATRICE	NOMINATIVO	IN QUALITA' DI

DITTA APPALTATRICE	NOMINATIVO	IN QUALITA' DI

DITTA APPALTATRICE	NOMINATIVO	IN QUALITA' DI

DITTA APPALTATRICE	NOMINATIVO	IN QUALITA' DI

Al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2 dell'Art.26 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm. per i lavori affidati a ciascuna ditta appaltatrice, in data ... / ... / si è svolto un incontro a cui sono presenti le persone specificate sopra. In questo incontro sono stati discussi altri argomenti oltre a quelli valutati nel documento unico, ed in particolare:

MISURE ORGANIZZATIVE E CONCLUSIONI

RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:
a)	1.
	2.
b)	1.
	2.
c)	1.
	2.
d)	1.
	2.
e)	1.
	2.
f)	1.
	2.
g)	1.
	2.

ALTRE NOTE

1)

2)

3)

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 04 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 1 di 5
STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA		

Sezione 04

Stima dei costi per la sicurezza

Revisione: 00 del 18/dic/2013

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 04 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 2 di 5
STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA		

SOMMARIO

1.	Stima dei costi	3
2.	Dettaglio costi	3

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 04 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 3 di 5
STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA		

1. Stima dei costi

Nel D.Lgs. 81/2008 e ss.mm. viene ribadito l'obbligo, introdotto dalla legge 127/2007, di indicare nei singoli contratti di appalto, subappalto e somministrazione i costi relativi alla sicurezza del lavoro, quando presenti. Tali costi si riferiscono alle misure adottate per ridurre le interferenze, e non anche alle misure adottate per eliminare o ridurre i rischi propri delle attività.

L'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici ha stabilito, con la determinazione n. 3 del 05 marzo 2008, che, relativamente alla stima dei costi per la sicurezza negli appalti pubblici, si possa fare riferimento a quanto previsto per i cantieri temporanei e mobili (punto 4 dell'allegato XV del D. Lgs. 81/2008).

2. Dettaglio costi

Codice	Descrizione	UM	Q.tà	Prezzo unit.	SubTotale	Totale	Costo sostenuto da
1	CIMITERO PRINCIPALE DI JESI Riunione di coordinamento. Riunione di cooperazione e coordinamento tra il datore di lavoro committente e il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice e le altre ditte "fornitori" partecipanti al contesto lavorativo al fine di stabilire una differenziazione temporale e spaziale onde evitare possibili interferenze tra i lavoratori del contesto.	2 ora/se mestre	12,00	€ 32,48	€ 389,76		
2	Delimitazione area di lavoro. Delimitazione area di lavoro eseguita con transenna metallica estensibile, colore rosso bianco, con gambe in profilato metallico (costo mensile)	12 m	36,00	€ 3,83	€ 1.654,56		

STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

	CIMITERO PRINCIPALE DI JESI totale euro					€ 2.044,32	COMUNE DI JESI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO CIMITERIALE
3	CIMITERO RURALE DI MAZZANGRUGNO Riunione di coordinamento. Riunione di cooperazione e coordinamento tra il datore di lavoro committente e il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice e le altre ditte "fornitori" partecipanti al contesto lavorativo al fine di stabilire una differenziazione temporale e spaziale onde evitare possibili interferenze tra i lavoratori del contesto.	1 ora/se mestre	6,00	€ 32,48	€ 194,88		
4	Delimitazione area di lavoro. Delimitazione area di lavoro eseguita con transenna metallica estensibile, colore rosso bianco, con gambe in profilato metallico (costo mensile)	6 m	18,00	€ 3,83	€ 827,28		
	CIMITERO RURALE DI MAZZANGRUGNO totale euro					€ 1.022,16	COMUNE DI JESI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO CIMITERIALE
5	CIMITERO RURALE DI SANTA MARIA DEL COLLE Riunione di coordinamento. Riunione di cooperazione e coordinamento tra il datore di lavoro committente e il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice e le altre ditte "fornitori" partecipanti al contesto lavorativo al fine di stabilire una differenziazione temporale e spaziale onde evitare possibili interferenze tra i lavoratori del contesto.	1 ora/se mestre	6,00	€ 32,48	€ 194,88		
6	Delimitazione area di lavoro. Delimitazione area di	6 m	18,00	€ 3,83	€ 827,28		

STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

	lavoro eseguita con transenna metallica estensibile, colore rosso bianco, con gambe in profilato metallico (costo mensile)						
	CIMITERO RURALE DI S.M. DEL COLLE totale euro					€ 1.022,16	COMUNE DI JESI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO CIMITERIALE
7	CIMITERO RURALE DI TABANO Riunione di coordinamento. Riunione di cooperazione e coordinamento tra il datore di lavoro committente e il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice e le altre ditte "fornitori" partecipanti al contesto lavorativo al fine di stabilire una differenziazione temporale e spaziale onde evitare possibili interferenze tra i lavoratori del contesto.	1 ora/se mestre	6,00	€ 32,48	€ 194,88		
8	Delimitazione area di lavoro. Delimitazione area di lavoro eseguita con transenna metallica estensibile, colore rosso bianco, con gambe in profilato metallico (costo mensile)	6 m	18,00	€ 3,83	€ 827,28		
	CIMITERO RURALE DI TABANO totale euro					€ 1.022,16	COMUNE DI JESI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO CIMITERIALE
TOTALE euro						€ 5.110,80	

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 05 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 1 di 8
PROCEDURE ED ISTRUZIONI		

Sezione 05

Procedure ed istruzioni

Revisione: 00 del 18/dic/2013

Firme

Incarico	Nominativo	Data	Firma
Datore di lavoro azienda appaltatrice			

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	<p align="center">Documento unico di valutazione rischi per interferenza</p> <p align="center"><small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small></p>	<p align="center">Sezione 05</p> <p align="center">Revisione 00 del 18/dic/2013</p> <p align="center">Pagina 2 di 8</p>
PROCEDURE ED ISTRUZIONI		

SOMMARIO

1. Procedure ed istruzioni.....	3
1.1. Procedure in caso di incendio interno.....	3
1.2. Procedure in caso di fuga di gas metano interna ai locali di lavoro.....	4
1.3. Procedura in caso di emergenza medica (malore, infortunio, ecc.).....	5
1.4. Procedura in caso di emergenza chimica che necessiti di confinamento.....	5
1.5. Procedura in caso di sversamento di agenti chimici pericolosi	6
1.6. Procedura in caso di allagamento	7
1.7. Procedura in caso di alluvioni	7
1.8. Procedura in caso di tromba d'aria	7
1.9. Procedura in caso di terremoto.....	8

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 05 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 3 di 8
PROCEDURE ED ISTRUZIONI		

1. Procedure ed istruzioni

Si riportano le procedure alle quali si dovranno attenere i dipendenti delle aziende appaltatrici in caso di situazioni particolari.

1.1. Procedure in caso di incendio interno

Chiunque si accorga dell'incendio avverte direttamente o indirettamente il **Coordinatore** che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo **stato di pre-allarme** che consiste nel:

- avvertire gli addetti addestrati all'uso delle attrezzature di estinzione incendi, affinché intervengano immediatamente;
- interrompere immediatamente l'erogazione di gas (se presente) dal contatore esterno;
- interrompere immediatamente l'erogazione di corrente elettrica attraverso il dispositivo di sgancio generale;
- fare liberare immediatamente le linee telefoniche;
- avvertire i Vigili del Fuoco (115);
- avvertire a voce o per telefono i responsabili delle altre attività presenti nell'edificio o di quelle esterne che comunque potrebbe essere coinvolte nell'emergenza.

Se il fuoco è domato entro 10 minuti (**incendio contenuto**) il Coordinatore dispone lo **stato di cessato allarme** che consiste nel:

- avvertire i Vigili del fuoco (115) del cessato allarme;
- avvertire il personale del cessato allarme;
- verificare i danni provocati ad impianti elettrici, gas (se presente), macchinari.

Chiedere eventualmente (se necessario) agli enti gestori dell'erogazione gas ed energia elettrica.

Ripristinare le condizioni di agibilità e sicurezza dei locali, dichiarare la fine dell'emergenza.

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 05 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 4 di 8
PROCEDURE ED ISTRUZIONI		

Se il fuoco non è domato entro 10 minuti (**incendio generale**) o comunque non appare controllabile il Coordinatore dispone lo **stato di allarme** che consiste nel:

- avvertire i servizi esterni di pronto soccorso (118);
- attivare l'evacuazione e coordinare tutte le operazioni attinenti all'evacuazione;
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- prepararsi a indirizzare i servizi di intervento esterni (fornire dettagli sull'emergenza, sulle attrezzature antincendio disponibili, su eventuali pericoli presenti, presenza di dispersi, ecc.), tenendosi quindi a loro disposizione;
- ripristinare le condizioni di agibilità e sicurezza dei locali, dichiarare la fine dell'emergenza.

1.2. Procedure in caso di fuga di gas metano interna ai locali di lavoro

Chiunque si accorga della presenza di gas si astiene dall'attivare o disattivare qualsiasi dispositivo elettrico;

avverte direttamente o indirettamente il Coordinatore che dispone lo stato di allarme che consiste nel:

- spegnere tutte le fiamme libere e le sigarette;
- interrompere l'erogazione del gas dal contatore esterno;
- aprire l'interruttore di sgancio generale dell'alimentazione elettrica solo se in area non già interessata dalla fuga di gas, e comunque non effettuare nessun'altra operazione elettrica;
- aprire immediatamente tutte le finestre;
- attivare l'evacuazione e coordinare la squadra di emergenza per tutte le operazioni attinenti (guida, accompagnamento, verifica del completamento dell'evacuazione);
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- eliminare la causa della perdita, se si è in grado, anche attraverso l'intervento di un tecnico abilitato;

altrimenti telefonare, dall'esterno dei locali interessati dalla perdita, all'azienda del gas e ai Vigili del Fuoco e tenersi a disposizione dei servizi di intervento esterni;

ripristinare le condizioni di agibilità e sicurezza dei locali, dichiarare la fine dell'emergenza.

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 05 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 5 di 8
PROCEDURE ED ISTRUZIONI		

1.3. Procedura in caso di emergenza medica (malore, infortunio, ecc.)

Chiunque si accorga o abbia notizia di una persona coinvolta in un incidente o colta da malore se non è specificatamente formato si astiene da qualsiasi intervento sull'infortunato;

avverte il Coordinamento o il più vicino addetto al primo soccorso reperibile, che provvederanno ad intervenire con il pacchetto di medicazione/cassetta di pronto soccorso e/o, ove lo ritengano opportuno, a contattare il 118 per la richiesta di soccorso;

resta a disposizione degli addetti alle emergenze o al coordinatore che devono ricostruire l'accaduto.

1.4. Procedura in caso di emergenza chimica che necessita di confinamento

Chiunque si accorga o abbia notizia della presenza di gas, vapori o fumi tossici o di natura ignota nei dintorni dell'edificio avverte il Coordinatore che dispone lo stato di allarme che consiste nel:

- avvertire il personale dell'allarme
- predisporre il confinamento all'interno della sede per tutto il personale e i visitatori (chiusura porte e finestre anche tramite tamponamento con stracci bagnati o simili);
- interrompere immediatamente il funzionamento di tutti gli impianti di condizionamento e ventilazione se presenti;
- avvertire i Vigili del Fuoco (115) o la protezione civile;
- liberare le linee telefoniche;
- accendere la radio per sintonizzarsi su eventuali trasmissioni di comunicati (sulle frequenze specifiche nel Piano Provinciale di Protezione Civile, se esistente o comunque su reti a diffusione locale)
- verificare le condizioni di agibilità e sicurezza all'esterno, dichiarare la fine dell'emergenza.

In caso di emergenza per nube tossica, è necessario provvedere al confinamento all'interno dell'edificio ed evacuare solo in caso di assoluta necessità.

Il personale è tenuto ad assumere e far assumere tutte le misure di auto protezione individuale conosciute e sperimentate durante le esercitazioni. In particolare:

- rientrare nell'edificio liberando i piani bassi;
- chiudere le finestre e sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 05 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 6 di 8
PROCEDURE ED ISTRUZIONI		

- aspettare l'arrivo dei servizi di emergenza o le disposizioni delle autorità competenti attraverso il coordinatore delle emergenze;
- eventualmente tenere uno straccio o fazzoletto, possibilmente bagnato, sul naso.

1.5. Procedura in caso di sversamento di agenti chimici pericolosi

Chiunque si accorga o abbia notizia della presenza di uno sversamento di agenti chimici liquidi pericolosi all'interno dell'edificio avverte il Coordinatore che dispone lo stato di allarme che consiste nel:

- avvertire il personale dell'allarme;
- in caso di presenza di vapori infiammabili adottare le norme valide per le fughe di gas;
- attivare l'evacuazione del personale non addetto all'emergenza e delle altre persone presenti e non protette e coordinare la squadra di emergenza per tutte le operazioni attinenti (guida, accompagnamento, verifica del completamento dell'evacuazione);
- verificare che all'interno dei locali interessati non siano rimaste persone;
- presidiare l'ingresso ai locali impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- verificare se vi sono cause accertabili di perdita (valvole aperte, rotture visibili di tubazioni o contenitori, ecc.).

Se si è in grado di eliminare la causa dello sversamento in sicurezza:

dotare i lavoratori addetti all'intervento dei necessari DPI e attrezzature;

provvedere al blocco dello sversamento;

provvedere per quanto possibili ad assorbire lo sversamento, utilizzando le tecniche, i DPI e le attrezzature previste nella scheda dati di sicurezza dell'agente chimico in questione.

Se non si è in grado di eliminare la causa dello sversamento in sicurezza:

avvertire i servizi di intervento esterni (vigili del fuoco, ASL);

dotare i lavoratori addetti all'intervento dei necessari DPI e attrezzature;

provvedere per quanto possibile a contenere ed assorbire lo sversamento, utilizzando le tecniche, i DPI e le attrezzature previste nella scheda dati di sicurezza dell'agente chimico in questione.

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 05 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 7 di 8
PROCEDURE ED ISTRUZIONI		

In ogni caso al termine delle operazioni:

- ventilare i locali interessati dalla presenza dell'agente in fase liquida o vapore;
- pulire a fondo i pavimenti e le superfici interessate;
- ripristinare le condizioni di agibilità e sicurezza dei locali, dichiarare la fine dell'emergenza.

1.6. Procedura in caso di allagamento

Per tale tipo di emergenza si intende principalmente la fuoriuscita di enormi quantità d'acqua da un impianto o riserva idrica, o l'accumulo di grandi quantità d'acqua a seguito di fenomeni piovosi intensi. In caso di rottura di un impianto idrico, procedere come segue:

- avvertire immediatamente il coordinatore dell'emergenza;
- cercare di neutralizzare la fonte di emissione.

1.7. Procedura in caso di alluvioni

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale, tuttavia si ritiene utile fornire alcune elementari istruzioni da seguire in tale circostanza:

- se possibile mettere in sicurezza macchine ed attrezzature;
- portarsi subito ma con calma, verso i punti più alti;
- non cercare di attraversare locali interessati dall'acqua;
- non allontanarsi dallo stabile;
- se possibile, portare con sé medicinali, indumenti, torce elettriche, telefono e quant'altro utile;
- evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche in tensione.

1.8. Procedura in caso di tromba d'aria

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo piuttosto veloce, tuttavia è percepibile un cambio delle condizioni meteorologiche negli istanti precedenti; in ogni caso si ritiene utile fornire alcune elementari istruzioni da seguire

APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI	Documento unico di valutazione rischi per interferenza <small>(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08 e ss.mm.)</small>	Sezione 05 Revisione 00 del 18/dic/2013 Pagina 8 di 8
PROCEDURE ED ISTRUZIONI		

in tale circostanza:

- alle prime manifestazioni di una tromba d'aria, evitare per quanto possibile di permanere in zone aperte;
- nel caso ci si trovasse in prossimità di piante ad alto fusto, allontanarsi da queste;
- qualora nella zona in cui ci si trova, vi fossero delle buche o fossati, è raccomandabile rifugiarsi all'interno di questi;
- se in presenza di fabbricati solidi, ripararsi all'interno di questi in attesa del termine del fenomeno;
- se ci si trova in un luogo chiuso, allontanarsi da finestre, porte o qualsiasi altra struttura che possa rompersi o staccarsi e colpire le persone;
- al termine del fenomeno rintracciare il coordinatore dell'emergenza ed attendere istruzioni per l'eventuale ripresa dell'attività.

1.9. Procedura in caso di terremoto

La zona in cui sono ubicati i cimiteri è a rischio sismico. Si ritiene opportuno fornire alcune indicazioni in merito ai comportamenti da tenere nel caso in cui dovesse accadere tale fenomeno:

- in caso di scosse telluriche di lieve entità, portarsi all'esterno, lontano da edifici e strutture che possono crollare;
- durante le scosse intense evitare di precipitarsi all'esterno;
- cercare riparo sotto muri portanti, strutture solide, architravi delle porte, ecc.;
- al termine delle scosse, portarsi nel punto di raccolta per la ricognizione ed attendere eventuali istruzioni;
- se ci si trova all'esterno, allontanarsi da edifici e strutture che possono crollare;
- prima di rientrare nell'edificio attendere istruzioni dal coordinatore dell'emergenza.